

PROVINCIA DI TREVISO - SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
"RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE 2006"

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente fotografa la situazione ambientale e analizza la sua evoluzione, cercando di interpretarne le cause.

La Provincia di Treviso giunge, con l'edizione del 2006 al suo quarto rapporto che si presenta come un aggiornamento dei temi già affrontati in precedenza. Il lettore troverà molte informazioni ambientali, curiosità e dati in grado di favorire una corretta decisione per lo sviluppo del territorio.

Il rapporto non è un concepito come un annuario ambientale, poiché, oltre ai dati, vi sono molte argomentazioni che spiegano i trend e cercano di approfondire alcuni aspetti particolari delle tematiche trattate nei singoli capitoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. Carlo Rapicavoli

ALCUNE CONSIDERAZIONI DALLA LETTURA DEL RAPPORTO 2006

1. IL CLIMA E LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

- **Le precipitazioni medie mensili**: negli anni 2004 e 2005 si è assistito ad un netto aumento nel loro valore totale annuo con dei picchi particolarmente significativi che hanno superato anche del doppio le medie stagionali nel maggio 2004 e nell'agosto 2005.
- **Gli eventi pluviometrici intensi** (precipitazioni molto intense e nubifragi): negli anni 2004 e 2005, si sono concentrati nei mesi di agosto e settembre.
- **Le temperature massime stagionali**: per l'anno 2005 si sono mantenute nelle medie stagionali con l'eccezione di un lieve aumento nei mesi più caldi e una sensibile diminuzione nei mesi di febbraio e novembre.

2. L'ACQUA

- **Le acque superficiali**: lo stato ambientale dei corsi d'acqua (SACA), definito sulla base dello stato chimico e dello stato ecologico (SECA) dei corsi idrici, presenta una buona situazione che è stazionaria rispetto agli anni precedenti con lievi miglioramenti per alcune stazioni. Lo stato ambientale è, infatti, "buono" per il 66% delle stazioni, sufficiente per il 30% e scadente solo per il rimanente 4%.
- **Le acque sotterranee**: la situazione si presenta più grave. Più della metà dei pozzi sono inseriti nelle classi peggiori soprattutto a causa di pesticidi e nitrati. La situazione presenta comunque dei lievi miglioramenti rispetto agli anni precedenti.

- **La situazioni dei laghi:** i valori di Ph registrati negli ultimi monitoraggi presentano ancora un buon effetto tampone nei confronti delle sostanze inquinanti e si registra l'abbassamento del livello dei solfati, anche se tuttavia lo stato ecologico presenta classi di qualità scadenti. Molto positiva, invece, la situazione per quanto riguarda la balneabilità.

3. L'ARIA

- **La rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria:** nel 2001 la situazione era critica con dotazione di centraline inadeguate sia dal punto di vista numerico che dei parametri analizzati. Nel corso degli ultimi anni la situazione è però migliorata sino ad arrivare alla completa riorganizzazione della rete che attualmente risponde alle attese della Regione. Le centraline attive sono ora dislocate a Castelfranco, Conegliano, Mansuè, Treviso e Vittorio Veneto. Nel corso del 2006 è prevista l'attivazione di una nuova stazione di monitoraggio nel comune di Cavaso del Tomba. Un buon risultato.
- **La qualità dell'aria:** solo negli ultimi anni, quindi, con l'implementazione della rete di monitoraggio, è stata possibile una valutazione adeguata. Nel corso del 2005 le concentrazioni degli ossidi di zolfo, degli ossidi di azoto, del monossido di carbonio e del benzene sono rimaste al di sotto dei limiti normativi; le concentrazioni di ozono, invece, si sono spinte al di sopra della soglia di informazione ma non hanno mai superato la soglia di allarme. L'aspetto più critico riguarda le polveri dove spesso i tassi di concentrazione si presentano al di sopra dei limiti normativi comportando una qualità dell'aria non sempre buona.

4. GLI AGENTI FISICI

- **L'elettromagnetismo:** i 90 monitoraggi in 27 comuni effettuati nel corso del 2005 hanno rilevato valori di campo inferiori ai limiti di legge, cosicché non ci sono attualmente in provincia situazioni critiche.
- **Gli impianti radio-TV;** il trend di crescita negli ultimi anni si è arrestato mentre quello delle stazioni radio base per la telefonia mobile è in costante aumento, con un incremento del 75% rispetto al 2001.
- **La posizione degli immobili:** un certo numero di edifici si colloca a distanza inferiore a quella di rispetto per le linee ad alta tensione: sono presenti 859 edifici all'interno delle fasce di rispetto delle linee a 380 kV, di cui il 37% all'interno della fascia più restrittiva indicata dall'Istituto Superiore di Sanità e dell'Ispesl; a livello regionale Treviso si colloca, comunque, dopo le province di Padova e Venezia.
- **I piani di zonizzazione acustica:** sono in costante crescita. Il dato positivo è testimoniato dal fatto che i comuni della Provincia che si sono dotati del Piano di zonizzazione acustica (nel 2001 erano 31) è salito a 67 nel 2005, con un incremento del 113%. Allo stato attuale, pertanto, il 70% dei comuni della provincia di Treviso ha ottemperato a questo adempimento legislativo.

5. I RIFIUTI

- **La produzione dei rifiuti urbani**: ha avuto un forte aumento fino al 1999 crescendo poi in modo più contenuto e stabilizzandosi dal 2001. Nel 2002 è iniziato un andamento altalenante con un calo nel 2003 ed una ripresa nel 2004. La provincia di Treviso, comunque, nel triennio 2002-2004 è, a livello regionale, quella con la minore produzione di rifiuto urbano pro capite.
- **La raccolta differenziata**: viene fatta da tutti i comuni della Provincia, sebbene con modalità diverse. Nel corso degli ultimi anni i trend sono positivi, passando dal 44,8% del 2001 al 63,4% del 2004, valore che colloca Treviso, a livello regionale, al primo posto.
- **La produzione di rifiuti speciali**: è rimasta abbastanza stabile nel corso degli anni con incrementi leggeri dal 2000 al 2003.

6. LA POPOLAZIONE E I CONSUMI

- **La popolazione**: negli ultimi 5 anni si è avuto un aumento complessivo del 7% che comporta, conseguentemente, anche un aumento della pressione antropica sul territorio.
- **Gli stranieri residenti**: la Provincia di Treviso, nella graduatoria italiana, è al 6° posto per presenza di immigrati e al 3° osservando il rapporto immigrati su popolazione. Il 95% degli immigrati regolarmente residenti in provincia di Treviso proviene da Paesi extracomunitari (Romania, Albania, Marocco, Cina e Senegal).
- **I consumi**: quelli delle famiglie ammontano, nel 2002, a 9.765 milioni di Euro, suddivisi per il 16,5% in consumi alimentari e per l' 83,5% in consumi non alimentari. Tra il 2001 e il 2002 i consumi alimentari sono aumentati del + 8,1%, contro l' 1,9% degli altri consumi.

7. IL SUOLO

- **La capacità protettiva del suolo**: ovvero la capacità dei suoli di filtrare le sostanze inquinanti, tende a diminuire man mano che si risale la pianura trevigiana in quanto in queste aree sono presenti suoli sottili ad elevata presenza di ghiaia.
- **La geologia**: 12 Comuni su 95 sono privi di relazione geologica allegata agli strumenti pianificatori comunali. In molti casi sono presenti relazioni tecniche riferite a tematiche peculiari (indagini agronomiche, carte geopedologiche, ecc..).
- **Le osservazioni podologiche**: in Provincia, nel periodo 1998-2005, sono state fatte 174 osservazioni per definire il contenuto di metalli pesanti nei suoli. I valori sono generalmente inferiori ai limiti stabiliti dalla legge (DM 471/99) tranne che per l'arsenico (presenza naturale) e il rame (legato alle coltivazioni della vite).
- **L'uso del suolo**: predominanza degli usi agricoli, soprattutto agricoltura intensiva (73%) e di territorio urbanizzato (10,6%). L'uso agricolo del territorio ha subito però una contrazione dell'ultimo cinquantennio (1950-2004) passando da 200.000 ha a 140.000 ha.
- **Il numero di abitazioni**: L'aumento del è costante (sia nuove che in ampliamento), con riduzione nella volumetria (-100 mc dal 1990) e nella superficie (79 mq nel 2000, 71 mq nel 2003).

- **La bonifica di siti contaminati:** le procedure in Provincia di Treviso censite a dicembre 2005 sono 102, nel maggio 2004 erano 117.

8. LA BIODIVERSITA'

- **I siti SIC e ZPS:** con D.G.R. 2673/2004 prima, e D.P.G.R. 241/2005 poi, la Regione Veneto ha predisposto, all'interno di "Natura 2000", l'istituzione di nuovi S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zone di Protezione Speciali) o l'ampliamento di alcuni già esistenti per la provincia di Treviso. Infatti nel 2001 le ZPS erano assenti, nel 2004 ne erano state individuate 14 mentre nel 2006 ne sono state designate 2 di nuove e aumentata l'area di altre 5, arrivando ad una superficie di copertura pari a quasi 49.000 ha.
- **Le aree protette:** la provincia presenta una superficie protetta pari a quasi 91.000 ettari; all'interno di queste aree protette le foreste comprese in SIC e ZPS occupano quasi 22.000 ettari, cioè quasi il 50% dell'intera superficie forestale provinciale.
- **La pressione venatoria:** in provincia sono presenti 39 riserve alpine e 13 ambiti territoriali di caccia. Il numero dei cacciatori iscritti negli ultimi anni è via via diminuito arrivando a 8.730 iscritti per il 2005.

9. L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

- **L'attività estrattiva:** il numero di cave attive in provincia continua a segnare una lenta ma progressiva diminuzione: da 80 nel 2001, a 75 nel 2004 fino ad arrivare a 70 nel 2006. Per contro, si continua a registrare un lieve aumento sia della superficie di scavo autorizzata e quindi del volume netto autorizzato.
- **Gli stabilimenti a rischio di incidente:** dei 95 stabilimenti suscettibili di incidenti nel Veneto nel 2006, solo 4 si trovano nel territorio trevigiano e il loro numero, rispetto al 2004, si è dimezzato.

10. L'AGRICOLTURA

- **Le aziende agricole:** negli ultimi anni il loro numero si è mantenuto costante con il netto prevalere delle medie e piccole aziende; è in aumento il numero di aziende che praticano l'agricoltura e l'allevamento biologici.
- **Le superfici a coltivazioni intensive** (cereali, orticoli, vite e piante da frutto): sono in diminuzione, sebbene tra queste le superfici impiegate nella coltivazione della vite siano aumentate.
- **La produzione zootecnica:** è rimasta pressoché invariata negli anni, sebbene nel 2004, rispetto al 2002, si sia assistito ad una variazione, anche sostanziale, del numero di capi allevati: da un lato una sostanziale diminuzione nel numero di specie bovine allevate e dall'altro un deciso aumento nel numero di avicoli e conigli.
- **L'utilizzo dei fertilizzanti:** da quanto riportato dalle analisi ISTAT, si evidenzia negli ultimi anni un aumento dell'impiego di fertilizzanti minerali in particolar modo di quelli azotati, mentre si ha un calo nell'utilizzo di quelli fosfatici. Il fenomeno comunque segue quello che è l'andamento della Regione Veneto che nel 2004 si è attestata tra le Regioni maggior utilizzatrici di fertilizzanti minerali.

11. IL TERZIARIO

- **Il terziario in generale**: si è registrata, dal 2003 al 2004, una crescita del 2,9%. Si tratta del valore più elevato della Regione e superiore anche alla media nazionale. L'avanzamento più rilevante si ha nell'area di Montebelluna seguita dall'area Asolana e Opitergino-Mottense.
- **Il commercio**: a livello veneto, Treviso rimane la prima provincia per incremento delle imprese nelle attività commerciali; per lo stesso indicatore, a livello italiano, si colloca al 41° posto mentre scende al 75° per rapporto esercizi commerciali/abitanti.
- **I pubblici esercizi** (ristoranti, trattorie, agriturismi): tra il 2003 e il 2004 la crescita è stata del 3,3%, valore più elevato della media del Nord-Est e del Veneto; nella livello nazionale Treviso si colloca al 41° posto. L'area Opitergino-Mottense e quella di Treviso si confermano essere quelle più interessate dall'aumento del numero di imprese che operano in questo settore.
- **Il turismo**: a livello nazionale Treviso si colloca al 57° posto per le presenze e al 40° per gli arrivi. Dal 2001 al 2005 gli esercizi turistici sono praticamente raddoppiati, con un forte sviluppo del settore extra alberghiero che, insieme alla promozione e ad una politica volta allo sviluppo del turismo, ha contribuito a generare un incremento dei turisti. IL dato va completato con l'alto turn over che fa registrare la durata media del soggiorno più bassa di tutta la Regione (2,5 giorni).

12. I TRASPORTI E L'ENERGIA

- **Il traffico aeroportuale**: nel 2005 è stata raggiunta e superata la quota di un milione di viaggiatori trasportati con un incremento del 45,4% rispetto al 2004 che colloca l'aeroporto trevigiano al 21° posto nella classifica italiana.
- **Il traffico ferroviario**: i dati forniti sulla movimentazione passeggeri non mostrano rilevanti variazioni rispetto agli anni precedenti. La situazione è molto diversa invece per quanto riguarda il trasporto ferroviario di merci che presenta nel 2005, rispetto al 2002, una diminuzione del 29,1%.
- **Il traffico autostradale**: lungo la A27 i transiti medi giornalieri sono in costante aumento anche nel 2005 con la composizione del traffico che comunque rimane invariata; i veicoli pesanti, infatti, continuano a costituire il 19% del traffico totale.
- **Il parco veicolare**: dal 2000 al 2004 è aumentato del 10%, in particolare il numero dei motocicli del 30%. Anche il trasporto merci "su strada" è aumentato del 20%.
- **Il trasporto pubblico su gomma**: complessivamente il numero dei passeggeri registrato per l'anno 2003 rimane costante anche nel 2004. La Marca S.p.A. si conferma essere la società principale del trasporto extraurbano, trasportando circa il 75% degli utenti complessivi.
- **Le piste ciclabili**: si snodano per 366 km, con l'89% della rete completamente o parzialmente illuminata e l'82% della rete completamente o parzialmente protetta.
- **L'incidentalità**: la provincia di Treviso continua a detenere tristi primati negativi per numero di incidenti e tasso di pericolosità. Le campagne informative di

sensibilizzazione della sicurezza hanno probabilmente contribuito alla riduzione di alcuni indici e pertanto i trend negli ultimi anni risultano in miglioramento. Fra le strade che attraversano la provincia, la SS13 Pontebbana e la SS53 Postumia si confermano essere le più pericolose.

- **Il consumo di energia elettrica**: Le percentuali di consumo per settore nel 2004, sono così suddivise:
 - agricoltura 3%
 - domestico 19%
 - terziario 19%
 - industria 59%con un incremento generalizzato negli ultimi 4 anni di tutti i settori (industria,+10%; terziario,+ 17%).

13. LA SPESA AMBIENTALE

- **Gli impegni di spesa per l'ambiente**: la percentuale negli anni 2003 e 2004, da parte della Provincia, è stata così suddivisa:
 - difesa del suolo 3%
 - servizi di tutela e valorizzazione ambientale 50%
 - controllo degli scarichi delle acque e emissioni atmosferiche e sonore 4%
 - caccia e pesca nelle acque interne 37%
 - servizi di protezione civile 6%

14. LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- **La pianificazione di livello provinciale**: a differenza del 2001, quando la Regione ancora non aveva approvato il Piano Territoriale Provinciale, nel 2004 la situazione ha iniziato ad evolversi anche grazie all'approvazione della nuova Legge Regionale urbanistica 11/2004. Oggi l'Amministrazione Provinciale ha realizzato il Documento Preliminare per le consultazioni ed una prima proposta progettuale, il Progetto Preliminare al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- **La pianificazione di livello comunale e intercomunale**: dei 95 Comuni della Provincia, 52 si sono concretamente attivati per redigere il PAT o il PATI (i nuovi strumenti di pianificazione del territorio introdotti dalla L.R. 11/2004); altri 27 Comuni vedranno tale possibilità concretizzarsi nel corso dei prossimi mesi ed i rimanenti 16 al momento non sembra intendono avviare le nuove procedure.
- **Il Piano del Traffico**: dei 9 Comuni tenuti all'adozione, solamente Oderzo non lo ha ancora adottato.
- **Il Piano di classificazione acustica**: come detto è stato presentato da 67 Comuni su 95.
- **L'Agenda 21 Locale**: dal 2000 al 2006 le Amministrazioni Comunali iscritte al Coordinamento Italiano Agenda21 sono salite da una a cinque (Treviso, Mogliano Veneto, Montebelluna, Ponte di Piave e Preganziol). Inoltre nel 2005 è stata avviata dalla Provincia l'Agenda21 Locale dell'Alta Marca, che interessa i 27 Comuni del GAL 4 e GAL 5 sui temi dell'agricoltura, del turismo e dei trasporti.

15. EDUCAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

- **L'ARPAV:** l'educazione e l'informazione ambientale: sono funzioni istituzionali dell'ARPAV, così come individuato dalla Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996, (art. 3), istitutiva dell'Agenzia. La Regione Veneto e l'ARPAV si sono impegnate ad attuare un ampio programma di interventi nel settore dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale secondo le seguenti linee di intervento:
 1. Realizzazione della Rete Regionale di Educazione Ambientale (articolata nei nodi provinciali, cioè i Laboratori Territoriali);
 2. Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale;
 3. Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale;
 4. Formazione e aggiornamento;
 5. Informazione e campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali;
 6. Sviluppo di attività sul tema della conservazione della natura e della biodiversità;
 7. Monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale.
- **La Provincia di Treviso:** ha realizzato, negli ultimi anni, una serie di progetti per avvicinare la popolazione alle problematiche ambientali, creare sensibilizzazione sulla salvaguardia delle risorse e promuovere comportamenti di sostenibilità. Tra le iniziative realizzate, numerosi progetti per gli istituti scolastici in materia di acqua, aria e fauna, campagne di informazione innovative tramite aula mobile e una serie di pubblicazioni tematiche per i cittadini in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale dell'acqua, alla sicurezza stradale, alle emissioni in atmosfera e al risparmio energetico.
- **La mappatura provinciale delle Associazioni di volontariato:** in questi anni la Provincia ha concesso numerosi contributi per finanziare iniziative ambientali promosse dai Comuni e da altri enti territoriali; recentemente si è provveduto a voler conoscere, quantificare e qualificare il fenomeno associativo (compreso quello ambientale) presente nel territorio provinciale.

16,17,18. SILE, MONTELLO E GRAPPA

- All'interno del Rapporto sono stati inoltre dedicati 3 capitoli alla descrizione delle 3 diverse tipologie territoriali di peculiare e meritevole importanza per la realtà trevigiana:
 - Il Montello
 - Il Sile
 - La montagna dal Grappa al Cansiglio.